



ARTE

## Tutti "puzzle" a favore della pace e dell'eco-sostenibilità

### Puzzle for Peace Project: l'arte e il design si incastrano per l'uomo e per l'ambiente

Georges Perec, in *La vita. Istruzioni per l'uso*, raccontando dell'arte del puzzle, asseriva che non sono i singoli pezzi a determinare l'insieme, ma l'insieme a determinare i singoli pezzi. Possiamo osservare una tessera del puzzle per giorni pensando di conoscere tutto della sua forma e delle sue sfumature, senza aver fatto il minimo passo avanti. Ciò che conta è solo la capacità di unire quel pezzo ad altri pezzi. Solo i singoli elementi incastrati acquistano un significato: isolata, la tessera di un puzzle non significa niente. Dalla consapevolezza che il puzzle non è un gioco solitario, nascono le 4G e con esse il Puzzle for Peace Project. Nel 1999, il designer Gianluigi Ruju intuì che per fare del bene al mondo e alle persone si può partire dalla giocosa idea di un puzzle, quasi a significare che le aspirazioni più pure ed incantate nascono nel cuore di un bambino. Ma per il salto più alto ci vogliono mete da Guinness dei Primati: creare uno smisurato puzzle (22.000 pezzi, 5500 mq) a scopo benefico. La più grande opera d'arte contemporanea pluri-partecipata che la storia abbia mai conosciuto. Dall'incontro, nella primavera del 2005, con il designer Giuseppe Iavicoli, in arte Beppe TRX, il progetto prende forma e vengono disegnati i primi elementi che lo comporranno.

**Lo scopo è di creare uno smisurato puzzle di 22.000 pezzi (5500 mq) a scopo benefico**

no. Un anno dopo altri pezzi si incastrano: Giulio Braga, consulente in comunicazione, e Germano Gemini, progettista di C.S.R. e Presidente della Onlus SCART - I Solidarity And Creativity Art - Italia. Le 4G, P4P si definisce nei suoi dettagli con la tessera del puzzle che diviene un pixel con cui comporre disegni, una superficie per interventi artistici, un palcoscenico per performance ed esibizioni live, un format televisivo. E, soprattutto, oggetti di design eco-sostenibile concepiti per diventare tavoli, lampade, pareti divisorie e tappeti realizzati con materiale riciclato: dai più tradizionali, come plastica, legno, cartone ed alluminio, a quelli appartenenti alle nuove frontiere del recupero di pneumatici e vetroresina. In questo modo, si valorizzano materiali considerati di scarto, si re-inventano gli oggetti e si promuove la cultura del recupero e del riutilizzo dei rifiuti,



mente per sostenere la propria capacità di creare l'inusuale e l'eccentrico, sia come prodotto che come impresa, servizio ed informazione. E ancora: P4P favorisce l'arte nelle sue manifestazioni più innovative e sperimentali ed il suo potenziale di patrimonio sociale, e lo fa attraverso sessioni di live painting in cui artisti provenienti da ambienti e stili differenti sono chiamati a dare sfogo alla propria creatività sui tasselli del puzzle, dipingendoli come fossero tele di un pittore. Per meravigliare attraverso l'arte, ma non solo. Stupire attraverso una pace da Guinness dei

**Nelle sessioni di live painting, artisti provenienti da ambiti diversi dipingono i tasselli del puzzle**

Primati. Sì. Perché nel 2008, in occasione del Fuori Salone del Mobile 2008, i 22.000 pezzi che lo compongono si incasteranno, nel territorio del Comune di Pero, in un abbraccio grande 5500 mq, come detto. Fino al giorno del grande evento, l'obiettivo è contaminare pacificamente ed alleggerire il mondo con molte di queste tessere di puzzle. Portare "pezzi di pace" ovunque, per promuovere la pace, la solidarietà, la sostenibilità ambientale attraverso l'arte ed il design. Per creare aggregazione e condivisione di intenti. Perché ognuno, come in ogni puzzle che si rispetti, possa contribuire con il suo pezzettino.

**Nunzia Vallozzi**



[www.puzzle4peace.com](http://www.puzzle4peace.com)



**Generazione happy hour**  
 La Milano giovane dell'aperitivo del bene che si fa con gli amici.  
 Per informazioni: [www.puzzle4peace.com](http://www.puzzle4peace.com)